

Università degli studi di Bergamo

Scuola di Ingegneria (Dolmine)

CCS Ingegneria Edile

LM-24 Ingegneria delle Costruzioni Edili

Dinamica, Instabilità e Anelasticità delle Strutture

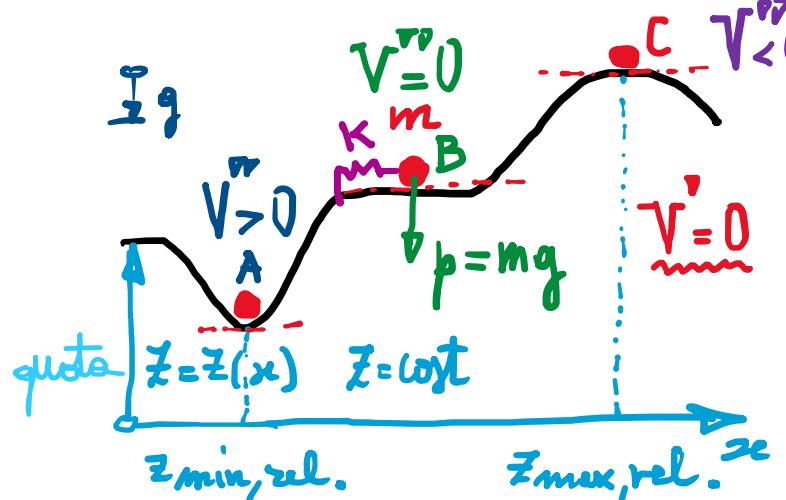
(ICAR/08 - SdC; 6 CFU)

prof. Egidio RIZZI

[egidio.rizzi@unibg.it](mailto:egidio.rizzi@unibg.it)

LEZIONE 17

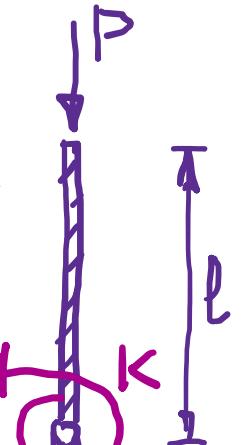
# Approccio energetico ai problemi di instabilità delle strutture



In genere, sono presenti anche elementi elastici, utili alla stabilizzazione.

$$\Rightarrow \text{E.P.T.} : V = V_e + V_f$$

Energetica E F.P. forze esterne conserv.



Problema puramente posizionale (governato da Energia Potenziale  $V(z)$ ) =  $m g z$  (dipendente dalle sole coord. posizionali  $z$ ):  $\frac{p}{V}$  (concetto equil.)

- A: buca dell'EP dove  $V$  è min  $\Rightarrow$  STABILE  
In seguito a (piccole) perturbazione, il sistema tende a ritornarvi (non lo abbandona). equil.
- B: valore costante dell'EP  $\Rightarrow$  INDIFFERENTE  
Il sistema non tende a restare né ad abbandonare la configurazione.  
separare A da C equil.
- C: massimo dell'EP  $\Rightarrow$  INSTABILE  
Il sistema tende ad abbandonare la config., e produce energia cinetica, alla ricerca di una altra config. di equilibrio stabile.

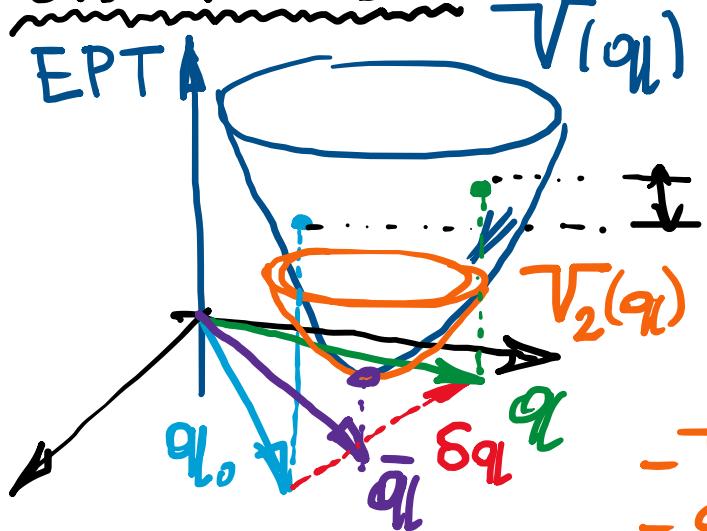
## Th. di Dirichlet (sulle stabilità dell'equilibrio)

Una conf. ne di equil., di un sistema olonomo (legge interna), con vincoli ideali, conservativo, è stabile, se ivi l'Energia Potenziale Totale (EPT) del sistema è minima (minimo locale): CS di stabilità  
 $V(\bar{q})$

sistema discreto MDOF  $\leftrightarrow$  (conf. ne  $\bar{q}$  equil.  $\text{rel.}$  e  $\bar{V}(\bar{q})$  è min.  $\text{rel.}$ )  $\Rightarrow \bar{q} =$  stabile

- Naturalmente, CN per avere una conf. ne di equilibrio con min. rel. dell'EPT, ivi l'EPT deve risultare stazionario  $\Rightarrow \delta V = 0$ .  
Condiz. di staz. dell'EPT è CN di equilibrio  $\Rightarrow$  fornisce le eq. di equilibrio (in generale non-lineari).
- Dal p.t.o di riferita delle CS di stabilità, possiamo definire stabile un sistema in cui si applica e non stabile (stab. non garantita) se non  $\Rightarrow$  instabile.

## Sistemi MDOF



$q_i$ : spazio variabili generalizzate ad  $n$  dimensioni

$q_{l_0}$ : conf. ne di riferimento

(in genere equil.) [spesso  $q_l = 0$ ]

$\bar{q}_l$ : conf. ne equilibrata  
(se di min.  $\Rightarrow$  stabile)

$q_l$ : conf. ne variate

Inquadramento differenza  $q = q_l + \delta q$ :  $\delta q = q_l - q_{l_0}$  (variazione di  $q_l$ )

$$\Delta V = V(q) - V(q_{l_0}) = \left. \frac{\partial V}{\partial q_l} \right|_{q_{l_0}} \delta q_l + \frac{1}{2} \delta q_l^T \left. \frac{\partial^2 V}{\partial q_l \partial q_l} \right|_{q_{l_0}} \delta q_l + \dots$$

sviluppo in serie  
di Taylor

(arrestato al 2° ordine)

- Teoria del 2° ordine
- Effetti del 2° ordine

$$(V(q_l) = V_e(q_l) + \underbrace{V_f(q_l)}_{-L_{ef}}) = -P^T \delta q_l + \frac{1}{2} \delta q_l^T K \delta q_l$$

$$P = -\left. \frac{\partial V}{\partial q_l} \right|_{q_{l_0}}$$

$$K = \left. \frac{\partial^2 V}{\partial q_l \partial q_l} \right|_{q_{l_0}}$$

vettore dei carichi esterni conservativi

matrice di rigidezza (Hessiana)

NB: per min. rel.,  $\Delta V > 0 \forall \delta q_l$ , è necessario (CN)  
 $\Delta V = 0$ , in modo da non avere dip. del segno di  $\delta q_l$ .

- Condizione di stazioserietà di  $\underline{V_2(q)}$ : Analisi al 2° ordine

$$\frac{\partial \underline{V_2}}{\partial q_l} = -P + K \delta q_l = 0 \Rightarrow \begin{array}{l} \text{eq. di equil.} \\ \text{lineari in } q \end{array}$$

(CN di equil.)

$K \delta \bar{q}_l = P \Rightarrow \bar{q}_l$  di equil.  
eq.m di equil. (lineari)

- CS di stabilità (Dirichlet) -  $\bar{q}_l$  è min. rel.  $\frac{1}{2} \delta \bar{q}_l^T K_{\bar{q}_l} \delta \bar{q}_l > 0$

$K_{\bar{q}_l}$  è matrice def. pos.

Proprietà alg. di  $K$ , vedi note nelle conf. di equil., condiz. la stabilità.

- minori princ.  $> 0$
- autoveloci (reali)  $> 0$
- $\det > 0$  ( $\det = 0 \Rightarrow$  ferite di stabilità)

- Nelle conf. di equilibrio  $\bar{q}_l$ :

$$\delta \bar{V}_{\bar{q}_l} = \left. \frac{\partial \bar{V}}{\partial q_l} \right|_{\bar{q}_l} \delta q_l = 0 \Rightarrow \Delta \bar{V}_2 = \dot{\delta \bar{V}} + \frac{1}{2} \delta \bar{V}^2 + \dots \rightarrow \begin{array}{l} \text{con segno legato alle} \\ \text{variaz. seconde} \\ > 0 \text{ STABILITÀ} \end{array}$$

Variaz. prime nulle

Esempio SDOF ( $q_1 = v$ )

$V_e = \epsilon V$        $V_f = -\frac{P}{l} v$        $P \cdot v$

$$V(v) = \frac{1}{2} K v^2 - P \cdot \frac{l}{K} (1 - \cos v)$$

EPT  $\Rightarrow$   $= K \left( \frac{1}{2} v^2 - p(1 - \cos v) \right) \checkmark$   $p = \frac{P l}{K} = \frac{P}{K/l} \Rightarrow P = p \frac{K}{l}$

$$= K \left( \frac{1}{2} v^2 - p \sin v \right) = 0$$

condiz. di staz.  $\Rightarrow$   $K \bar{v} = P l \sin \bar{v}$

$v = 0$ , conf. ne di riferimento è di equil.

$$\frac{\partial^2 V}{\partial v^2} = K(1 - p \cos v)$$

(CN di equil.)

de valutare nelle  $\bar{v}$  di equil.

$\bar{v} = 0 \quad K(1 - p) \geq 0$

$p < 1 \quad \vee \quad p = 1 \quad \wedge \quad p > 1$

$\bar{v} > 0$       I q. ne di equil. non lin.  $1 - \frac{v}{\tan v} > 0 \forall v \neq 0$

(studio del segno di  $\frac{1}{2} \ddot{v}$ )      conf. m. stabili ( $\bar{v} \neq 0$ )

$$= K \left( 1 - \frac{v}{\tan v} \right)$$

è positiva

carico base  $P_0$

approx quadratico  $|v| \ll 1$

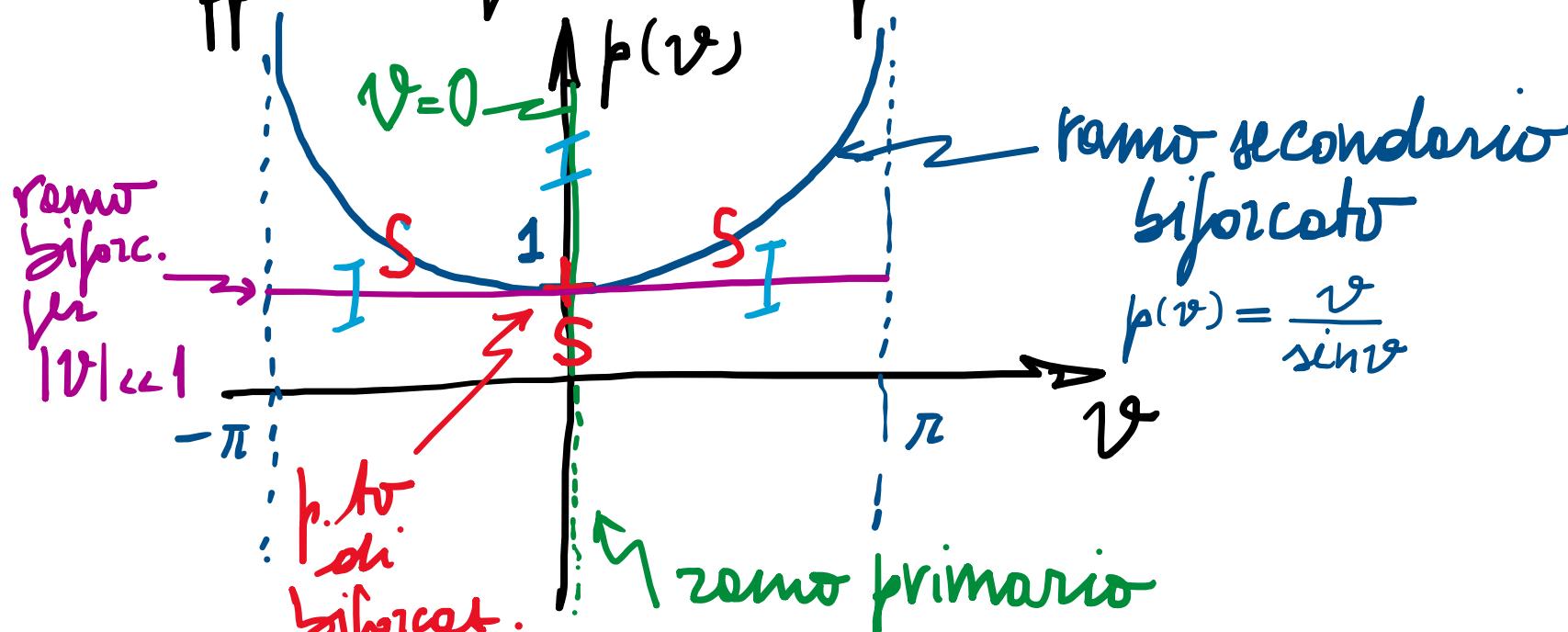
moltiplicatore del carico

$\bar{v} = p \sin \bar{v}$

$p(\bar{v}) = \frac{\bar{v}}{\sin \bar{v}}$

$(\bar{v} \neq 0)$

# Mappa dei percorsi di equilibrio:



N.B.: perdite di stabilità delle cond. di equil. indef.  $v=0$  per  $p=1 \Rightarrow P=P_{cr}=\frac{K}{l}$   
(come da analisi con approccio statico)

Analisi al 2° ordine:  $\tilde{V}(v) \approx V_2(v) = \frac{1}{2} K v^2 - Pl \left( 1 - \left( 1 - \frac{v^2}{2} \right) \right)$  "quadraticizzazione" di  $V$

$$\cos v = 1 - \frac{v^2}{2} + \dots$$

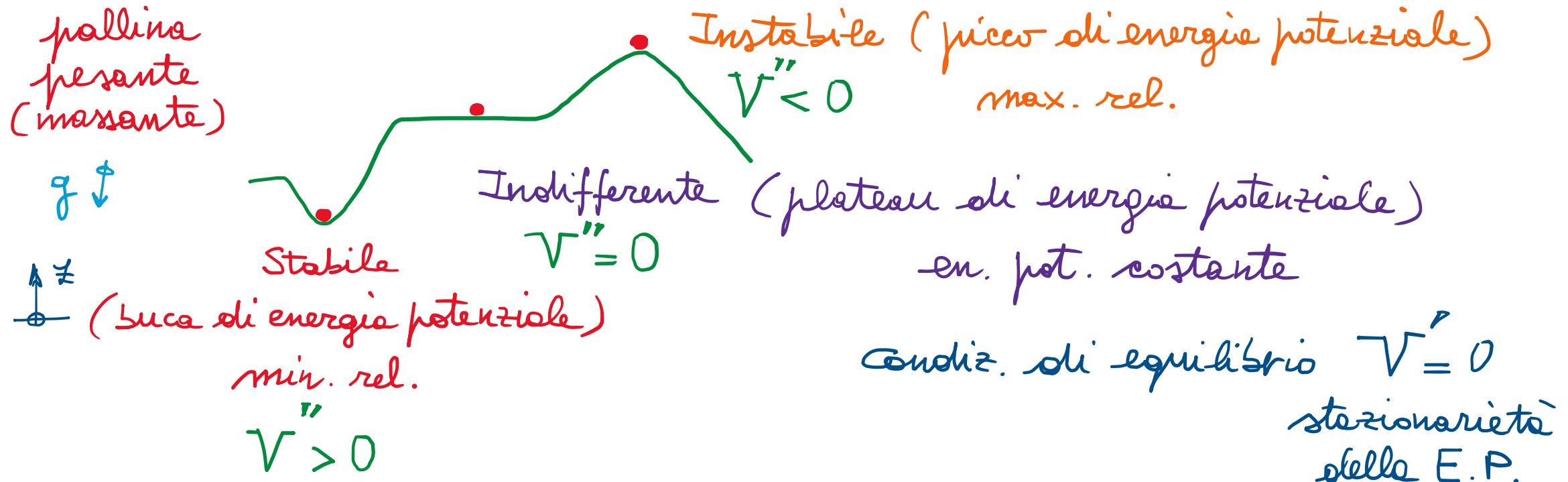
$$\tilde{V}(v) = \frac{1}{2} (K - Pl) v^2 = 0 \Rightarrow (K - Pl) v^2 = 0 \quad \begin{array}{l} K \neq Pl, v=0 \\ \text{eq. di equil. lin. } K = Pl, \text{ f. art.} \end{array}$$

spost. "geom. piccoli"  $\tilde{V}(v) = \frac{1}{2} (K - Pl) v^2 > 0 \quad \begin{array}{l} K > Pl \\ K < Pl \end{array}$  perdite di stabilità ( $P = P_{cr}$ )

"linearizzazione" di  $V$

deriv. 2° costante

- Concetti fondamentali :
  - Approccio energetico ai pb. di instabilità delle strutture -
  - Concetto intuitivo per pb. puramente posizionale:  $V$  - en. potenz.



- Generalizzazione per pb. strutturali, in primis "discreti" MDOF -

- Energie Potenziale Totale (EPT) :  $\nabla = \nabla(q) = V_e(q_l) + V_f(q_l)$ .
  - di più variabili (Sistemi MDOF)  $\Rightarrow$  funzione delle coordinate lagrangiane  $q_l$
  - $q = \{q_i\}_{i=1,n}$  gdl del sist.
- Energia Potenziale elastica (sistema strutturale elastico lineare)
- Energie Potenziale forze esterne conservative (es. campo gravitazionale)
- Condizione Sufficiente di Stabilità : minimo locale dell'EPT (Th. di Dirichlet).
  - min. rel.
  - con  $V_f = -V_f = -\mathcal{L}_{ef}$
  - "la" "il"
  - EP potenziale lavoro forze esterne conserv.

(garantisce la stabilità / esclude l'instabilità).

$\uparrow$  visione strutturale
- Teoria del 2° ordine :  $V(q) \approx V_2(q) \sim q^2$  quadratica  $\rightarrow$   $V_{lin.} \gg V_{cost.}$
- Esempio SDOF, prec. visto con approccio statico  $\Rightarrow$  mostra natura S/I delle configurazioni di equilibrio.

## SOMMARIO (Lec. 17)

- Approccio energetico ai problemi di instabilità delle strutture  $\Rightarrow$  EPT(V).
- Th. di Dirichlet (CS di stabilità  $\Rightarrow$  EPT min. rel.).  
mentre CN di equil.  $\Rightarrow$  EPT stazionario.
- Teoria del 2° ordine  $\Rightarrow V \simeq V_2$ :
  - Eq. di equil., de stazionarietà, linearizzate.
  - Segno variazione seconda ( $\alpha > 0 \Rightarrow$  stabile).
- Esempio SDOF:
  - Scrittura dell'EPT.
  - Equil. per condiz. di stazionarietà.
  - Analisi di stabilità per studio segno variaz. 2<sup>a</sup> funzione

	"glom." non-lineari	"grandi" lineari	"piccoli" ost.
spont.	"grandi"	"piccoli"	

Next step: Cenno all'instabilità di sistemi reali (con imperfezioni)  
 $\Rightarrow$  transizione continua, senza p.t. di biforcazione.